**COMUNICATO STAMPA**

**Estival, 38esima edizione**

**Un evento musicale che vuole sopravvivere**

Quante volte avremo detto che se Estival esiste è solo grazie a un miracolo? Un'espressione ascoltata frequentemente nelle dichiarazioni ufficiali o letta sui testi dei comunicati stampa: che sia solo frutto di un'abusata retorica? Decisamente no, se si pensa che da ormai quasi quarant'anni il successo della manifestazione è dovuto proprio a un fattore più unico che raro: Estival è infatti l'unico Openair gratuito in Europa e nel mondo che vanta una storia così lunga e piena di successi e soprattutto un cast di ospiti di assoluto prestigio.

Ma dove sta il "miracolo"? Da un lato lo si deve alla passione e alla costanza dell'organizzazione ma, soprattutto, è stato possibile grazie alla grande fiducia e al fondamentale sostegno offerto dagli sponsor e dai partner che, uniti all'affetto del pubblico che a ogni edizione seguono il festival con fedeltà e passione, contribuiscono a decretarne questa grande e riuscita giostra musicale. Abbiamo anche spesso dichiarato, soprattutto in questi ultimi anni, che Estival riesce a sopravvivere nonostante la gravissima crisi che ha toccato tutti i settori dell'economia del nostro Paese creando, ovviamente, forti ripercussioni nella nostra regione. Ebbene, nonostante ciò, anche quest'anno Estival porterà nelle piazze di Mendrisio e di Lugano grandissima musica, con artisti di altissima levatura internazionale e mondiale per affermare il suo primato culturale. La speranza è che questo miracolo possa riconfermarsi anche negli anni a venire.

Meglio non pensarci. Anzi, pensiamoci ma lavorando sottovoce, lasciando spazio a un’altra musica, quella strepitosa, unica, colorata e festosa di Estival, quella della sua 38esima edizione che avrà luogo con i suoi 18 concerti gratuiti.

Tutti a Estival allora e, come sempre, per due strepitosi weekend. Quello dell' 1 e 2 luglio sul palco di Piazzale alla Valle a Mendrisio, e quello dal 7 al 9 luglio nella storica Piazza della Riforma di Lugano.

Ed eccoci dunque arrivati alla frase che vogliamo possa continuare a riecheggiare nel nostro cuore per i prossimi anni: per la realizzazione di Estival un ringraziamento particolare va allo sponsor principale **Credit Suisse**, alla **Città di Lugano**, a **Manor,** a **Ticino Moda**, all'Host Broadcaster **RSI** che assicurerà la diretta radiotelevisiva dei concerti, a **Swisslos**, **Lugano Turismo**, l’**OSI** e, last but not least, alla **Città di Mendrisio**, così come a tutto il pool formato dagli altri numerosi sostenitori e sponsor. Anche per questa edizione la stampa e tutti gli appassionati troveranno le migliori condizioni possibili per fruire serate memorabili.

**Mendrisio, Piazzale alla Valle, 1 e 2 luglio**

**Dai Balcani al Giappone, dai ritmi africani al grande Jazz**

**per una colorata scorribanda musicale ricca di sorprese**

Per inaugurare Estival sul palco allestito nello splendido salotto della città di Mendrisio **Venerdi 1 luglio**, gli organizzatori hanno pensato a una proposta che farà gustare le atmosfere dell’Est con i **Balkan Lovers**, un gruppo fondato a Lugano nel 2009 dai fratelli Goran e Dušan Stojadinović. Originariamente la formazione era legata a esecuzioni di jazz standard, di musica sudamericana e balcanica in aggiunta a brani "evergreen". Un repertorio che via via è stato sostituito in maggioranza dalla colorita e famosa musica etnica e dai ritmi dei Balcani. Dopo aver partecipato a numerosi festival europei e aver spesso suonato nella nostra regione, nel 2011 hanno pubblicato il loro primo album "live" registrato a Locarno. Si presentano a Mendrisio con una nuova proposta musicale, un "groove" che arricchisce il repertorio dal suo carattere fortemente balcanico con il Jazz, il Funky, lo Ska e atmosfere latine. Con loro alcuni tra i migliori jazzisti della scena serba e, in particolare, il noto trombettista Marco Marković.

Per continuare la serata Estival ha voluto chiamare i **Neri Per Caso**, il gruppo di origini salernitane che ha fatto del “canto a cappella” la propria consacrazione aggiornandolo nella dimensione pop e dandogli una veste contemporanea. Sono sulla breccia da vent’anni, da quando nel 1995 hanno conquistato la vittoria al festival di Sanremo con *Le ragazze*, un brano che ancora oggi li rappresenta e che allora vendette 600 mila copie. Da quegli anni a oggi, ne hanno fatta di strada incidendo nuovi album e realizzando numerosi concerti. Lo scorso anno hanno aperto un concerto di Bobby McFerrin: è stata la realizzazione di un sogno.

Per chiudere la prima appassionante tornata musicale a Mendrisio salirà sul palco di Piazzale alla Valle **Pat Thomas**, la prima “rock star” e una delle figure centrali di quella generazione di musicisti africani che negli anni ‘60 e ‘70 diede nuova linfa al “Highlife”, genere musicale nato in Ghana agli inizi degli anni ’50 e caratterizzato da un mix di ritmi tradizionali, influssi caraibici e strumenti occidentali. Oggi quella tradizione musicale si è decisamente modernizzata, è più aderente ai nostri giorni, più funky grazie a nuovi arrangiamenti, dove chitarra e voce si sono contaminati con l’Afrobeat e le sonorità afro-disco. Una nuova luce che Thomas schiera accanto a una robusta formazione in cui si incontrano nuove leve della musica africana e vecchi collaboratori per un concerto affascinante e sospeso tra innovazione e tradizione.

Anche la seconda serata di Mendrisio è all’insegna della scoperta accanto alla qualità che spesso contraddistingue l’offerta musicale del nostro territorio. Estival è molto fiera di iniziare la serata di **Sabato 2 luglio** presentando al pubblico della piazza **Final Step** un collettivo artistico composto di musicisti ticinesi e della vicina penisola.

Si tratta di un progetto avviato nel 2003 da **Matteo Finali** (chitarra elettrica) che propone musica di qualità nell'ambito del Progressive Jazz. In collaborazione con il sassofonista Max Pizio, il progetto ha preso forma proponendo composizioni originali, con melodie di raffinato stampo jazzistico, spazi d'improvvisazione e ritmiche che affondano nelle radici della musica etnica, del Rock, del Funk e del Blues. Dopo l’uscita del primo disco, il gruppo si è esibito in vari locali, festival e manifestazioni, sia in Ticino sia nel resto della Svizzera. In ambito regionale va ricordata la partecipazione alla rassegna "Tra Jazz e Nuove Musiche" di Rete Due e "Aspettando Estival" nel 2013. La loro proposta oggi è improntata maggiormente verso una sonorità acustica con influenze di musica popolare proveniente da zone quali l'area balcanica, il Medio Oriente e il Nord-Africa, pur mantenendo le ritmiche intense e coinvolgenti delle origini.

Il programma prosegue alla grande schierando sul palco gli **Steps Ahead**, un gruppo leggendario che ha fatto emozionare legioni di appassionati di Jazz Fusion: amici di lunga data di Estival dove furono ospiti per la prima volta nel 1985 per il loro primo concerto in Europa. Da quell’anno, tutti i componenti originari sono tornati, sia come Steps poi come Steps Ahead, poi ancora singolarmente in altre formazioni. Il gruppo è stato fondato dal vibrafonista plurinominato ai Grammy Mike Mainieri che ritroviamo sul palco con la pianista Eliane Elias. Mainieri è stato nominato sei volte ai Grammy, l’ultima volta per il recente album "Made in Brazil". Nel gruppo troviamo anche il bassista Marc Johnson e il batterista Billy Kilson. L’avventura del gruppo inizia nel 1979 al "Seven Avenue South", un locale di New York che li ha resi famosi fra le prime e più famose jazz-fusion band al mondo. Fin dagli esordi il loro sound gioca con la sperimentazione accanto a una sorta di integrità sonora contemporanea che ha letteralmente fatto scuola nel mondo. Ecco un altro bel regalo per tutto il pubblico, appassionati compresi.

Per chiudere questa fantastica carrellata musicale, così varia e ricca di melting-pot culturale, Estival ha voluto offrire alla piazza di Mendrisio uno spettacolo straordinario facendo tornare la **Shibusa Shirazu Orchestra**, un’irresistibile big band proveniente da Tokyo che non è facile catalogare. In loro c'è energia e ironia giapponese, esplosioni timbriche alla Charlie Mingus, impatto sonoro (e visivo) alla Frank Zappa… da una orchestra d'improvvisazione diventano una gigantesca fanfara con artisti alle prese con strumenti a fiato e percussioni, con vocalist, ballerine Go-Go, Cowgirls, artisti e mimi di teatro, acrobati, danzatori Butoh dell'antica tradizione giapponese. L’impatto sonoro dell’orchestra è simile a quella del balcanico Bregovic …ma con gli occhi a mandorla. Loro stessi lo definiscono New Jazz o jazz “cosmico” (Sun Ra docet). Ma non disdegnano anche di suonare Pop giapponese, Latino, Folk, Groove, House e Funk. In ogni caso l’ironia e la spettacolarità del loro spettacolo ha già fatto il giro dei più grandi festival d'Europa. Con questa proposta Estival saluta la piazza di Mendrisio che ricorderà a lungo l'unicità e l’originalità di questo spettacolare circo musicale!

**Lugano, Piazza della Riforma, 7-8-9 luglio**

**Il sapore della musica contemporanea e le scoperte di Estival**

Il programma della prima serata sulla Piazza storica di Estival inizia **Giovedi 7 luglio** con una serie di proposte strepitose. A cominciare dall’attesissimo concerto di **Avishai Cohen**, classe 1970, un contrabbassista, bassista e cantante jazz israeliano. Compositore eclettico e poliedrico, Avishai, molto amato dai giovani, è noto per aver collaborato con Chick Corea che lo ha definito “un musicista geniale”. Ispirato dallo stile del grande Jaco Pastorius, Avishai inizia a studiare il basso elettrico da adolescente dopo aver abbandonato il pianoforte e a 16 anni si dedica allo studio del contrabbasso sotto la guida del maestro Michael Klinghoffer. Ha collaborato, tra gli altri, con musicisti del calibro di Bobby McFerrin, Roy Hargrove, Herbie Hancock e Kurt Rosenwinkel. La sua storia ricalca quella di molti altri artisti: inizi difficili, i più svariati lavori per mantenersi fino ad essere notato prima da Danilo Perez, poi da Chick Corea, con cui riesce ad entrare nel circuito internazionale dei grandi festival. Molto apprezzato sia dal pubblico che dalla critica, Avishai al suo attivo conta oltre quindici album realizzati in meno di vent’anni di carriera! È un musicista dalla forte carica “live” con uno stile esecutivo che è tutto un programma con armonie e ritmi inediti di grande purezza: una trance esecutiva in simbiosi con il suo Trio.

Fascino e gran classe. Sono le caratteristiche di **Lisa Simone**, l’artista che Estival ha scelto per continuare la prima delle tre serate luganesi in Piazza della Riforma. Figlia unica della famosa cantante e attivista americana Nina Simone, Lisa (nata Lisa Celeste Stroud) raccoglie l'eredità della madre con un suo personalissimo percorso. Inizia la sua carriera come attrice e cantante a Broadway con il musical "Jesus Christ Superstar", portato nei teatri di tutto il territorio nazionale. Da metà degli anni '90 Lisa si dedica a tempo pieno alla musica con la band di Acid Jazz Liquid Soul con cui ottiene una nomination ai Grammy per l'album "Here's the Deal". La sua ampia estensione vocale e le tonalità calde e vellutate oltre alla sua innata capacità interpretativa incantano le platee di tutto il mondo: sono doti che le permettono di utilizzare la musica come un vero e proprio "strumento di rafforzamento interiore". Un repertorio che si nutre di grandi classici fra il Soul e il Jazz in aggiunta a canzoni composte da lei e che rendono le sue performance dei momenti indimenticabili.

Dal contrabbasso acustico di Avishai in apertura di serata, per la chiusura della prima serata luganese Estival ha chiamato sul palco il basso elettrico di **Nik West**. È stata una delle migliori amiche di Prince, a tal punto che il giorno della sua scomparsa, Nik è stata sommersa da interviste da parte di tutte le tv americane. Bassista, cantante e cantautrice, Nik West non è soltanto ciò che vuole apparire con tutto il suo look originale ma è anche una cantante altamente espressiva, un vero fenomeno musicale che esprime con potenza al suo basso Fender.

A ciò si aggiunga uno straordinario e coloratissimo look che le ha procurato un numero impressionante di copertine e articoli su riviste musicali specializzate. Ma ciò che conta sono il suo groove e il virtuosismo funky: irresistibili? Divertiranno e conquisteranno la piazza!

Per inaugurare il programma della seconda serata, **Venerdi 8 luglio** torna **Noa**, una grandissima artista che il pubblico di Estival ricorda dopo la trionfale esibizione del 2001 a Mendrisio. A Lugano la cantante israeliana si esibisce accompagnata dalla prestigiosa **Orchestra della Svizzera Italiana** (OSI), diretta dal maestro **Domenico Sanfilippo**. Cresciuta a New York (Bronx), Noa ha una solida formazione musicale conseguita alla Rimon School of Jazz and Contemporary Music di Tel Aviv negli Anni ‘90, periodo in cui si crea il sodalizio con il chitarrista **Gil Dor**. Artista di grandi qualità su tutti i fronti musicali si è affermata in un primo tempo grazie a Pat Metheny. Fra i momenti più emozionanti della sua carriera resterà certamente nella memoria la celebre “Ave Maria” di Gounod da lei cantata davanti al Papa e "Beautiful that way", il brano tratto dalla colonna sonora di "La vita è bella", il film di Roberto Benigni. Acclamata e riverita su tutti i fronti musicali, Noa ha da tempo conquistato il grande pubblico e la critica più agguerrita con un repertorio sorprendente e di altissima qualitàche mescola Jazz, Rock americano e suggestioni mediorientali, diffondendo gioia ed entusiasmo e superando tutte le frontiere culturali con un sincero e profondo messaggio di pace. La successiva proposta in programma è dedicata alla voce di **Tony Hadley** il leader dei leggendari Spandau Ballet, il gruppo cult degli anni Ottanta. “Sono cresciuto ascoltando la musica swing e jazz, quella di artisti come Tony Bennett, Frank Sinatra o Ella Fitzgerald…". Tony è nato a Londra nel 1960 e si avvicina giovanissimo alla musica. L'appuntamento con la storia avviene però nel 1979, anno in cui si affacciano alla ribalta londinese gli Spandau Ballet, gli Spands, per gli amici. È il periodo in cui il Punk sta tramontando e con il loro primo singolo "To cut a long story short" entrano subito nelle classifiche. È l'inizio di un grande successo planetario che ancora oggi rivive grazie a successi come "True", "Gold" e "Through the barricades", canzoni che torneranno a riecheggiare potentemente in piazza con la voce dolce, elegante e unica di Tony Hadley.

Una prestigiosa novità chiude la seconda serata a Lugano. Estival ospita per la prima volta **Julian Marley**, figlio della leggenda Reggae Bob Marley. Ambasciatore del Reggae delle origini, cantante e cantautore e produttore, Julian "Ju Ju" Marley si inserisce perfettamente nel solco della tradizione paterna come devoto Rastafarian, fonte ispiratrice di vita e di spiritualità. Nato a Londra il 4 giugno 1975, Julian è l'unico figlio di Bob nato in Inghilterra, fin da piccolo impara a suonare il basso, la batteria, la chitarra e le tastiere.

Nel 1987 inizia a scrivere le sue prime due canzoni, più tardi fonda il suo gruppo "The Uprising", una band interamente composta di giovani musicisti. A partire da metà degli anni '90 Julian pubblica il suo primo album con cui consacrerà la sua maturazione artistica che lo porterà a diventare anche produttore musicale.

Nel 2009 ottiene una Nomination ai Grammy per l'album "Awake". La sua musica si nutre di ritmi del Reggae delle radici con molte altre influenze, dall'Hip-hop al Funky, dal Blues al Jazz. Insomma, ci sono tutte le premesse per un gran bel concerto.

Le note della terza e ultima serata della 38esima edizione di Estival a Lugano, **Sabato 9 luglio** sono affidate alla più importante band vocale dell’ultimo trentennio: i **Take 6** che il pubblico ricorderà per essere già stati protagonisti sul palco di Estival e, più recentemente, in un applauditissimo concerto al Cittadella in occasione di Estival Nights. Il gruppo si è formato nel 1980 come gruppo gospel a cappella ma nel giro di poche stagioni si sono affermati su scala planetaria rimodellando la vocalità sacra secondo canoni più vicini al Soul e Pop senza mai rinunciare alla matrice religiosa del loro messaggio. Punto di riferimento per le armonizzazioni polifoniche, i Take 6 hanno all’attivo decine di dischi venduti in milioni di copie e ben 10 Grammy. Sono un vero fenomeno vocale statunitense, in grado di mandare sempre in delirio le migliaia di persone che in standing ovation esigono numerosi bis ai loro concerti. Recentemente hanno avuto l’onore di essere il primo gruppo vocale americano a esibirsi a Cuba dopo il cambiamento delle relazioni diplomatiche con gli Stati Uniti. Nel successo dei Take 6 non c’è solo fortuna e bravura ma anche fede, amicizia, rispetto e amore per la musica. Come secondo concerto Estival propone un quartetto esplosivo con **Mike Stern, Bill Evans, Dennis Chambers e Darryl Jones**. Mike Stern è uno dei migliori chitarristi della sua generazione con un passato che è già entrato nella leggenda, a cominciare dalla suo esordio con i Blood Sweet & Tears. Una forza della natura che ha suonato con Billy Cobham, Miles Davis, Jaco Pastorius, Dave Weckl, Steve Jordan, i Brecker's Brothers, Joe Henderson, George Coleman, Ron Carter, John Patitucci, John Scofield, Jack De Jonnette... Bill Evans all’età di soli 22 anni esordisce nel gruppo di Miles Davis con il quale incide sei dischi e gira il mondo. Incontra più tardi un altro mostro sacro, John McLaughlin, con cui suona per tre anni. Sassofonista eclettico, non etichettabile, in grado di collaborare con alfieri di ogni genere, nella sua brillante carriera solista Bill ha inciso decine di dischi e riscosso un successo mondiale. Dopo anni di carriera solistica i due artisti suonano nuovamente insieme in quartetto e con una sezione ritmica a dir poco esplosiva. A cominciare da **Dennis Chambers**, batterista americano che ha lavorato con artisti come John Scofield, i Brecker Brothers, Santana, Parliament/Funkadelic, John McLaughlin e molti altri ancora. Chiude il cerchio **Darryl Jones**, il bassista dei Rolling Stones. Darryl è molto noto anche sulla scena jazz di New York, la sua sede abituale. Ha suonato con Miles Davis (tra l’altro a Lugano, nell’edizione di Estival del 1987), Mike Sterm, John Scofield, nella Big Band di Gil Evans, con gli Steps Ahead, con Branford Marsalis ma anche con Peter Gabriel, Madonna e Eric Clapton. Il mondo rock lo conosce soprattutto perché dal 1984 suona con i Rolling Stones dopo aver sostituito Bill Wyman al basso. Non c’è dubbio che così assortito, il quartetto ci regalerà un concerto di Jazz Fusion vigoroso e avvolgente.

Infine, Estival si congeda dal suo pubblico con un concerto che si preannuncia intenso e di gran classe. Stiamo parlando di **Momrelle**, colui che oggi viene definito "il nuovo Stevie Wonder". Un paragone impegnativo, ma anche molto calzante, visto il suo inconfondibile timbro e l'eccezionale capacità di modulare la voce come uno strumento. Una voce eccezionale e un artista davvero molto bravo che i critici musicali considerano fra i più rappresentativi e migliori 'songrwriter' inglesi. Tony Momrelle è un cantante dotato di un'appassionante vena melodica soul e r&b. Tutti lo conoscono come la voce storica maschile degli Incognito, il più importante gruppo di Acid Jazz internazionale e già protagonisti a Estival. Ma in questi ultimi tempi Tony sta investendo molte energie per una carriera solista, anche per uscire dall'etichetta, prestigiosa ma ingombrante, di "cantante degli Incognito". Quella voce, davvero bella, oltre a Gloria Estefan, ha anche affascinato Whitney Houston, Elton John, Take That, Celine Dion, Janet Jackson, Gary Barlow, Andrea Bocelli, Gwen Stefani, Gabrielle e Sade, tutti artisti con cui Tony ha collaborato. Momrelle si presenta sul grande palco di Lugano con un ottetto, una formazione allargata in vista di un concerto che lascerà a tutti un ricordo strepitoso …in attesa della prossima edizione di Estival.

***Ricordiamo che il programma ufficiale è consultabile sul sito*** [***www.estivaljazz.ch***](http://www.estivaljazz.ch)